Anno XXIII. Mercoledì 1° Giugno 1870 N. 127

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 29 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 8 maggio, con cui è didichiarata provinciale la nuova strada dalla stazione ferroviaria di Telese, allo stabilimento balneario della provincia di Benevento.

R. decreto 22 maggio, che accorda ai giovani inscritti che nell' ultimo triennio liceale non superarono tutte le prove, di ripetere le prove che mancano a ciascuno pel compimento dell' esame.

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia e disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 30 conteneva:

R. decreto dell' 8 maggio che dà esecuzione alla convenzione tra l' Italia e la Francia per assicurare il benefizio dell' assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti.

Il testo di detta convenzione firmata in Parigi il 19 febbraio 1870.

R. decreto, dell' 8 maggio che sopprime a datare dal 10 maggio l' ufficio centrale scientifico della regia marina in Livorno.

R. decreto del 20 maggio, che convoca il collegio elettorale di Termini Imerese pel 12 giugno, per la nomina del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 19 stesso mese.

Disposizioni nell' ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.
Tornata del 27 Maggio.

Dopo l' approvazione dei vari articoli di cui si compone il bilancio passivo pel 1870, si prosegue la discussione sui provvedimenti militari.

Il ministro *Govone* presenta i consuntivi dell' amministrazione della guerra nel 1° trimestre 1870.

Sella dice avergli spiaciuto una frase dell' on. *Carini* che avrebbe fatto ritenere essere il nostro esercito trattato peggio di tutti gli altri d' Europa.

Dopo aver indicato varie parti del discorso dell' on. *Toscanelli* dice:

In quanto al progetto che è in discussione, io dichiaro che, come ministro di finanza, mi contento dei risultati che mi propone la Commissione; me ne contento poi anche come uomo politico, poichè le proposte della Commissione mi stabiliscono quella stabilità che io reputava tanto indispensabile per l' esercito.

Ci si dice che è necessario un riordinamento generale; ed io non mi vi oppongo: facciamo pure un nuovo organico generale. Se è questo che vuole l' on. Carini, ebbene troverà in noi ogni maggiore condiscendenza.

Non è però a questo scopo che sembra mirare la proposta sospensiva dell' on. Carini, poichè mentre egli invoca la stabilità, bandisce per chissà quanto tempo la conservazione della incertezza attuale. Ed io domando: havvi più stabilità in una cosa che sta sotto il beneplacito del ministro della guerra, oppure in una cosa stabilita per legge?

L' on. Rattazzi non è nel vero quando afferma che questa legge preclude alla Camera il diritto di discutere per l' avvenire il bilancio della guerra, poichè ad essa sarà sempre dato il sindacato di esaminare questo bilancio, capitolo per capitolo.

La formola dell' articolo 1°, che offende tanto l' on. Rattazzi, potrà essere discussa e si potrà modificare, qualora realmente si veda che essa non sia chiara.

In quanto alla accusa dell' on. Rattazzi, che noi disfacciamo ciò che abbiamo fatto nel 1862, cioè la fusione dell' esercito meridionale, lo ringrazio di aver citato il mio nome. Io fui lieto di quella fusione, e dichiaro che io, ammiratore entusiasta del conte Cavour, ho sempre ritenuto che fosse stato suo grande errore quello di non averla operata immediatamente.

E perchè dovremmo ora distruggere quello che abbiamo fatto? Non si potrà dunque procedere con giustizia ed imparzialità? Perchè? L' on. Rattazzi, che appartiene alla scuola così detta del progresso, dovrebbe applaudire al nostro concetto che tende a conservare all' esercito gli uffiziali migliori, ed a toglierne quelli che non sono più atti a farne parte.

Dunque non ci arrestiamo a mezza via. Chi vuole il fine deve volere i mezzi. E quando provvedimenti come questi vengono proposti da uomini come quelli che seggono a quel banco, non c' è da temere per l' esercito.

Dopo alcune repliche degli on. *Carini* e *Toscanelli* per fatto personale, è annunziato dal Presidente il risultato dello scrutinio pei bilanci, che è il seguente:

Votanti 269 — Maggioranza 135
Favorevoli 216 — Contrari 53

La parola è quindi all' on. *Carini*:

Egli esamina le quattro proposte che stanno di fronte, cioè: Diminuzione assoluta dell' esercito; diminuzione temporaria; conservazione dello stato attuale; riordinamento.

Parla contro la riduzione, e si accosta all' idea di mantener l' esercito qual' è con quei miglioramenti più facilmente attuabili.

Guerzoni parla in appoggio alle proposte della Commissione; ma la sua bassa voce non permette ai giornalisti di raccogliere che poche frasi del suo discorso.

A questo punto alcuni deputati chiedono: *la chiusura!*

Questa proposta produce grande agitazione. *Rattazzi*, *Lobbia* e *La Porta* chiedono di parlare contro.

La chiusura è appoggiata, accordandosi solo la parola al relatore.

(*Grandi rumori. La Camera è agitatissima.*)

Lazzaro chiede la sospensione della chiusura.

Succede uno scambio di parole fra *Rattazzi e Cortese* avendo quest' ultimo proposto di escludere la sospensiva.

APPENDICE

Riportiamo dalla *Gazzetta d' Italia*:

TRIBUNALE MILITARE
IN MILANO

Processo militare pei fatti di Pavia.

Udienza del 25 magg. — *Pres.* Galletti

(Continuaz. V. N. 125 e 126)

È introdotto il teste Bernussi Giovanni, sottotenente nel 50°. È questa una testimonianza addotta dalla difesa. Presta giuramento. Richiesto se conosce il sergente Pernice, dice di sì, perchè è dello stesso paese; aggiunge però che non lo ha mai avvicinato. Sa che pativa male d' occhi. Dopo alcune altre interrogazioni di nessun conto, è licenziato.

Si passa all' esame del teste Rellini Ottaviano, luogotenente.

Racconta il fatto della caserma del Lino.

Di nuovo non dice altro se non che fu il Carnevali che chiuse gli altri sergenti nella camera. Indi parla dello schiamazzo e come sia uscito per sedarlo.

Presidente gli dice che è a lui che si deve e alla sua intelligenza e fermezza se non avvennero maggiori disgrazie e se non fu sparso sangue italiano. Pubblicamente quindi glie ne rende le meritate lodi.

Rossi Luigi, sergente, di Roma, viene udito. Alla sera del 23, verso le 6 pom., il caporale Barsanti voleva uscire, ma io lo mandai indietro, perchè non aveva il cinturino d' ordinanza. Poscia tornò e uscì. Verso le 3 1/2 del mattino, incominciai a udire dello schiamazzo fuori della caserma del Lino, ma ciò a Pavia non è strano. Dopo i rumori crebbero, sentii le grida di *Viva l' esercito repubblicano!* La porta era chiusa. Feci armare il picchetto. Il tumulto pareva crescesse. Poscia si picchiò alla porta: io feci caricare le armi, ed io e il luogotenente schierammo il picchetto. L'ufficiale si fece innanzi e intimò ai tumultuanti di ritirarsi. Dopo altre grida, questi si dispersero. Non ebbe alcun rapporto col Barsanti.

Altre testimonianze stabiliscono la colpabilità del Barsanti. Il sergente Baretta dice di essere stato da lui minacciato di una puntata se fosse uscito dalla camerata, e il caporale Rasero depone che gli ha spianato il fucile contro il petto, minacciandolo nella vita se scendeva. Gli disse essere l' ufficiale già in mezzo ai due che lo tenevano coi revolvers puntati. Io gli domandai se scherzava... *se gli*

Rattazzi nega che la proposta Cortese sia una vera questione pregiudiziale.

Pres. Ma allora che cosa è?

Rattazzi. Non è una questione pregiudiziale e non può essere messa ai voti.

(Il presidente scampanella, ma inutilmente).

Nicotera. Trovo inutile la pregiudiziale. È meglio votare la proposta La Porta. Così almeno si sprecherebbe meno tempo.

Pres. Mette ai voti la questione pregiudiziale che deve avere la preferenza.

(Si alza tutta la destra ed il centro destro — Dopo pochi momenti i ministri, che rimasero dapprima seduti, si alzano — R sa a sinistra).

Pres. Signori, facciano silenzio. Pensino al decoro della Camera.

(Alla controprova si alza tutta la sinistra ed il centro sinistro — L'on. Bargoni vota in favore della questione pregiudiziale e l'on. Mordini contro).

Pres. La prova è dubbia; si rinnoverà.

Voci a sinistra L'appello nominale, l'appello nominale (*Grandi rumori*).

Pres. Facciano silenzio. Non si può andare avanti a questo modo. (Raccomandazione inutile poichè i rumori continuano più grandi che mai).

La pregiudiziale è approvata.

Si chiede l'appello nominale su la chiusura. (*Rumori assordanti*).

Tornata un po' la calma si procede all'appello, ed eccone il risultato:

Presenti 276 — Votanti 272

Risposero **sì** 165 - **no** 107 - astenuti 4.

La Camera approva la chiusura.

Pissavini propone che oltre al relatore possa aver la parola uno degli opponenti. Tale proposta suscita un'altra tempesta, *Mancini, Lazzaro* e *Spantigati* appoggiano la proposta, ma il presidente dice doversi prima porre ai voti la questione se debba parlare il relatore. I deputati di Sinistra gridano che la proposta Pissavini deve avere la precedenza. Il presidente sostiene che ciò non può farsi.

Lazzaro. Queste sono violenze!

Presidente, prega l'on. Lazzaro a non pronunziare parole ingiuriose.

Infine, in mezzo a grandi rumori la Camera respinge la precedenza per la proposta *Pissavini*, ed accorda la parola al relatore.

Posta ai voti la proposta Pissavini è respinta.

(*I deputati di Sinistra escono in massa dall'aula scagliando parole ingiuriose contro la Destra.*)

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 30 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i nomi dei senatori intervenuti alla seduta del 28 corrente, nonchè i nomi dei senatori mancati senza legittima causa.

MILANO — La *Lombardia* conferma che il sergente Pernice ed il caporale Barsanti, condannati a Milano per i fatti di Pavia, si sono appellati al tribunale supremo di guerra in Firenze, per nullità della sentenza emanata dal tribunale militare di Milano.

GENOVA 28 — Il *Corr. Merc.* scrive: Nessuna novità quanto alla banda che si diceva apparsa sul Monte Moro. La truppa è già ritornata dalla perlustrazione fatta in quelle località. Non potè trovare persone, ma solo qualche pacco di cartucce perdute o abbandonate.

UDINE — A spiegare l'arresto dei signori Augusto Berghinz e Giusto Muratti, seguito alcuni giorni in Venezia, il *Giornale di Udine* pubblica il seguente estratto dello elenco offiziale dei dibattimenti, che si terranno nel mese di giugno innanzi al Tribunale di Udine:

« Nel giorno 7 giugno p. v., dibattimento in confronto dei signori Giusto Muratti ed Augusto dott. Berghinz, accusati del crimine di perturbazione della religione previsto dal § 122 Codice penale, nonchè il Muratti del crimine di pubblica violenza mediante pericolosa minaccia contemplato dal § 99 detto Codice e della contravvenzione di delazione d'arma vietata giusta la Patente 18 gennaio 1848; il Berghinz della contravvenzione di lesioni d'onore a danni del deputato Valussi e punibile ad istanza dello stesso a sensi del § 496 Codice penale ».

NAPOLI 28 — Il valoroso brigadiere dei carabinieri Giulio de Gasparis, che, in uno scontro con Pilone, fu gravemente ferito, oggi è morto.

Domani gli saranno fatte modeste esequie; tutti i graduati suoi compagni d'arme lo accompagneranno all'ultima dimora.

(*Picc. Giorn. di Nap.*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *Cloche*:

« La sala in cui si fa ordinariamente il corso del sig. Laboulaye aveva l'apparenza della Camera dei deputati nei giorni di *tumulto legislativo*.

« Commosso ed imbarazzato, il professore si dichiarò dapprima la vittima dei calunniatori e della gente di malafede.

« — Sono superbo di appartenere sempre al partito radicale, disse.

« — Ah! ah! spiegatemi dunque perchè voi, professore di *parlamentarismo* emerito, avete appoggiato il *sì* ed il plebiscito.

« — Andiamo dunque, *Alle Tuileries! Al Senato! Al Senato!*

« — Senatori siete voi, rispose l'autore del *Prince Caniche*.

« — Benissimo! Benissimo! (Applausi)

« — Lasciatemi parlare, di grazia, e vi risponderò. Dapprima la prova che non ho cambiato d'opinione è che ho scritto: *La libertà*, ecc. ecc.

« E legge, per giustificarsi, una diecina di pagine del suo *Parigi in America*.

« Le interpellanze violente si succedono, il professore beve molti bicchieri d'acqua inzuccherata. I fischi scoppiano da una parte, gli applausi dall'altra, numerosi gruppi si scambiano epiteti tutt'altro che lusinghieri. Insomma un frastuono da assordare.

« Finalmente l'ora della fine della lezione si avvicina, il professore si scusa presso le signore che circondano la sua cattedrà di non aver potuto parlare, ed esce; mentre una parte di studenti canta sull'aria dei *Lampioni*: *Alle Tuileries! Al Senato! Al Senato!* »

AUSTRIA — Dopo la pubblicazione della legge su la libertà religiosa, 680 persone dei due sessi abiurarono il cristianesimo per il mosaicismo. Queste conversioni da due anni si vanno moltiplicando.

INGHILTERRA — Alla sola maggioranza di 3 voti, 77 contro 74, la Camera dei lords respinse il *bill* già votato dalla Camera dei comuni col quale si autorizzavano i vedovi a contrarre matrimonio con la sorella della moglie defunta.

— La stampa inglese loda molto il discorso di Napoleone III, perchè ha espresse idee molto liberali.

— L'armamento militare in Inghilterra è prossimo a subire importanti modificazioni.

— Secondo il *bill* che sta per essere presentato al Parlamento, il servizio militare nella Gran Bretagna non potrà durare più di tre anni.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani giovedì 2 corr. ad un ora e mezza pom. per discute-

---

girava la tasta... Egli era *a crociat et.* Io gli domandai se era matto: — Sta indietro, perchè io in questo momento non conosco nessuno.

— Ma e il sergente Baretta dov'è? gli chiesi io.

— Oh! quello, rispose l'altro, non è del nostro partito. Ora tutti devono obbedire al sergente Carnevali.

Dopo il fatto, il Barsanti gli disse che tutto era stato uno scherzo, e che non meritava la pena di farne neanche rapporto.

Presidente. Quando è entrato in camerone il Barsanti erano le 11 in punto.

Barsanti, chiamato, nega tutto.

Continua l'audizione dei testimoni.

Marchetti, soldato in congedo illimitato. Dice che dormiva di fronte alla stanza dei sergenti; sentendovi rumore, volle entrarvi. Il Caporale Barsanti glielò impedì: indi, spianandogli il fucile contro, gli disse che tutti gli uffiziali erano arrestati; che si ritirasse, e poi gli vibrò un colpo colla baionetta, che il teste schivò.

Barsanti nega d'averlo neanche visto in quell'ora.

Bianchi, soldato pure in congedo illimitato. Depone che il sergente Carnevali, verso le ore 4, fece levare la compagnia e vestirsi in fretta. Io voleva andare a chiedere al furiere il perchè di questo fatto, ma egli me lo impedì. Del Barsanti non so nulla, perchè io stavo in altra camera.

Boscarelli, soldato. Dormiva vicino alla camera dei sott'ufficiali. (Parla il dialetto siciliano, e quindi ci riesce difficile capire quello che dice.) Fu svegliato da un caporale che gli disse d'andare con lui a dare il sacco alla città, e poi si sarebbe andati a Torino a pigliare il congedo. Mi ammonì di non muovermi, se no sarei morto. Tutti gli uffiziali, mi disse, erano morti. Non potei conoscere chi era.

Presidente. Vi pare che sia questi? (Fa avanzare il caporale Barsanti. Per la statura sarebbe lui: d'altronde questi ammette d'aver parlato al teste e di essere stato in quel momento sull'uscio della stanza in atto di aprire; nega però d'avergli fatte minaccie.)

Ghisotti, soldato, ha veduto il Barsanti col fucile munito della baionetta dinanzi alla porta della camera dei sott'uffiziali.

Selmi, soldato falegname, fu svegliato dal Barsanti alle 11 e 1/2. Mi fece vestire e mi condusse dal furiere Carusi, il quale mi domandò se voleva andare ad Alessandria a pigliare i danari dall'ebreo di Alessandria.

Barsanti nega tutto. (Risa generali.)

Curti domanda spiegazioni sopra la frase, « Andare a prendere i danari dall'ebreo di Alessandria. »

Il presidente la spiega colla vendita fatta dall'imputato sergente Pernice del suo affidamento ad un israelita di Alessandria.

(*Continua*)

re e deliberare intorno ai seguenti oggetti.

1.° Proposta di quesiti da risolversi concernenti la esistenza dei Tribunali di Commercio e le modificazioni da introdursi nella loro organizzazione: diverse comunicazioni su tale argomento.

2.° Soccorso agli Ospizi Marini per la cura dei fanciulli scrofolosi.

3.° Se la Camera intenda accudire al proposto abbonamento del bullettino giornaliero della Borsa di Parigi, stabilendo ch' esso bullettino sia tenuto esposto al pubblico presso questo uffizio telegrafico.

4.° Partecipazioni d'indirizzi, di offerte di opuscoli e stampati.

Corse di cavalli. — Ecco l'esito della seconda corsa a biroccini che sugul ieri sul pubblico passeggio del *Montagnone* per tre giri, pari a M. 2172:

1.ª Batteria. — *Mauro*, *Eroe* e *Giosiana*;

2.ª Batteria. — *Tommaso*, *Renato* e *Rondello*;

3.ª Batteria. — *Cicillo*, *Capricciosa* e *Fausto*

Vincitori

1.° Premio. — *Cirillo*, di Carlo Piccinati, da Padova.

2.° Premio. — *Giosiana*, di Angelo Ljon, pure da Padova.

3.° Premio. — *Renato*, di Zenone Torello, da Pisa.

Oggi alle ore 6 sullo stesso pubblico passeggio del *Montagnone* avrà luogo la terza corsa a sedioli di cui, come al solito, offriamo il Ruolo ai nostri lettori:

1.ª Batteria. — *Giosiana*, di Angelo Ljon suddetto — *Mauro*, di Luigi Ballerini, da Medicina — *Gatta*, di Giovanni Rossi, da Crespano.

2.ª Batteria. — *Renato*, di Zenone Torello suddetto — *Carina*, dello stesso Torello — *Fausto*, di Francesco Passerini, da Ferrara.

3.ª Batteria. — *Tommaso*, di Giovanni Bellucco, da Padova — *Cicillo*, di Carlo Piccinati suddetto — *Rondello*, di Giovanni Rossi suddetto.

Ai vincitori di questa corsa oltre le bandiere d' onore sono stati assegnati i qui sottoindicati premi e cioè:

1.° Premio italiane Lire 800. ed una medaglia d' argento.

2.° Premio italiane Lire 400.

3.° » » » 200.

Tombola. — Pubblichiamo i numeri sortiti coll'estrazione della Tombola che ebbe luogo avant'ieri in questa città nella piazza delle erbe. Eccoli:

12. 59. 50. 89. 53. 64. 30. 84. 14. 4.

Con questi fu vinta in Ferrara la *cinquina* di Lire 500. Indi erano estratti gli altri numeri:

32. 29. 28. 10. 56. 81. 67. 40. 65.
22. 78. 80. 48. 54. 27. 6. 31. 60.
71. 85. 44. 1. 69. 73. 24. 43. 7.
58. 49. 77. 33. 68. 37. 70.

Coll' ultimo di questi è stata vinta la Tombola di Lire 2500 in Ferrara.

Teatro Comunale. — Questa sera vi sarà la beneficiata della celebre danzatrice signora CAROLINA POCHINI. Dopo il 1.° atto dell' Opera — ballo *Faust* avrà luogo il grandioso Ballo *Fiammella*, del coreografo sig. Borri; al quale farà seguito l' atto 4.° dell' Opera suddetta. Lo spettacolo terminerà coll' ultim' atto del Ballo *Un avventura di carnevale* dello stesso sig. Borri.

Le molte dimostrazioni di simpatia che il pubblico ferrarese prodigò alla signora POCHINI debbono bene assicurarla dell' esito felice della sua serata.

Teatro Tosi-Borghi. — Se non molto variato, riescì oltremodo bello anche lo spettacolo dato ieri sera dalla Compagnia araba di cui abbiamo pure favellato nel numero antecedente. Essa fece giuochi ginnastici di genere nuovo, straordinarii, sorprendenti, tanto d' agilità e destrezza, quanto di forza e d' equilibrio, e fu applauditissima dai molti spettatori ond'era pieno il Teatro.

Questa Compagnia aveva promesso due sole rappresentazioni; ma vista l' accoglienza straordinaria avuta fra noi ha divisato dare e darà stasera una terza ed ultima rappresentazione, dopo la quale si recherà a Rovigo.

Non eccitiamo i nostri concittadini ad accorrere a rivedere questi portentosi figli dell' Arabia, sia perchè non vogliamo che taluno ci accusi che noi scriviamo la cronaca locale teatrale per fare del *reclame*, sia perchè il nostro pubblico è abbastanza conscio della valentìa di quei ginnastici.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 30. — *Vienna* 30. — Cambio su Londra 122 75.

Parigi 30. — *Corpo legislativo.* Ferry fece alcune osservazioni su l' epidemia del vaiolo che fa nuovi progressi a Parigi. Grammont ritornò a Parigi.

Monaco 30. — Dicesi che il ministro della guerra sia dimissionario.

Copenaghen 30. — *Reichstag.* Il presidente del Consiglio dichiarò che il nuovo Gabinetto continuerà essenzialmente la politica del precedente. Si riserva di dare ulteriori spiegazioni quando si discuteranno i progetti presentati al Reichstag.

Londra 31. — *Camera dei comuni.* Si adottò alla terza lettura il *bill* irlandese. La Camera dei lords lo adottò pure in prima lettura. Si sono commessi nuovamente in Irlanda alcuni delitti agrari.

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale. — Rappresentazione 21.ª dell' Opera - ballo *Faust*, col Ballo *Fiammella*. - Ore 8 1|2.

Teatro Tosi-Borghi. — Esercizi ginnastici della Compagnia araba. — Ore 8 1|2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli, che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 2 Giugno p. v. per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1; dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di un Ingegnere di qualche Pubblica Amministrazione, comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 8 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltaute si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Escavo del Canale di Cento .	Lire 500.	L.796.868	L. 7968.68

Ferrara li 25 *Maggio* 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Ricostruzione di pubblica fogna in corso Porta Mare.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l' appalto per il lavoro suindicato è stato oggi deliberato per la somma di Ital. L. 1023. 65, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del 30 corr. mese.

Ferrara li 25 Maggio 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

Lavoro di sistemazione del fosso scolareccio da Porta Po al Ponte del Macello.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' appalto per il lavoro suindicato è stato oggi deliberato per la somma di Ital. L. 2300. 38, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del 3 Giugno p. v.

Ferrara li 27 Maggio 1870.

Il Sindaco
A TROTTI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al Froldo Martinella, Fiume Reno, per la complessiva lunghezza di Metri 203. 30.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il Pubblico che l' impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 4. 75 per cento, e così dal primitivo prezzo di Lire 15,738 fu ridotta a Lire 15,000. 45; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 14 Giugno p. v.

Ferrara 30 Maggio 1870.

Per detto Ufficio
IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

IL DIRITTO

(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9.**
Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

SPECIALITA' NAPOLITANE
ossia

Eleganti Lavori

IN

Tartaruga - Coralli - Lava del Vesuvio - Conchiglie - Camei.
e **GUANTI**

Si vendono presso *Leonardi Pilogati* in via della Rotta N. 2 *bleù.*

DA VENDERE

la casa già ALBERGO DEL PELLEGRINO. Rivolgersi da Pompeo Mantovani vicolo Spadari già Armari N. 1 blù.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE

fine da estate in Corpetti, e Mutande.

Mutande da Bagno, Mezze Calze e Guanti di filo, Guanti e Manopole di pelle, sospensorii, Manichetti, sciarpe di seta e ventagli.

Pentole, Casseruole e Macinelli da caffè di ferro fuso inglese d' ogni grandezza.

Ferri da soppressare, Rasoj, Forbici, Temperini, Lime da unghie e Posate di più qualità.

Revolver da 7 9 e 12 millimetri con cariche relative.

Oggetti da viaggio in Valigie, Sacchi e Necessarii, Borse da donna, Buste da lavoro, Portafogli, Portamonete e Pantofole da Camera.

SPECIALITÀ CONTRO GL'INSETTI

Si vende in Ferrara nella Farmacia NAVARRA

SPECIALITA' CONTRO GL' INSETTI
DEL CELEBRE BOTTANICO
W. BYER di SINGAPORE (Indie Inglesi)

—

Polvere insetticida per distruggere le **pulci** e **pidocchi** — Prezzo centesimi 50 alla scatola.
Composto contro gli **scarafaggi** e le **formiche** anche per bigattiere — Prezzo Cent. 80 alla Scatola.
Unguento inodoro per distrugg. le **cimici** — Prezzo C. 75 al vaso.
Polvere vegetale contro i **sorci, topi, talpe** ed altri animali di simil natura — Cent. 80 alla scatola.

N. B. Ad ogni scatola o vaso va unita dettagliata istruzione — Deposito e vendita presso la Farmacia O. GALLEANI, via Meravigli N. 24, Milano (sconto d' uso in comm.)

Dirimpetto all' Orologio del Castello

di W. BYER di SINGAPORE

---

(3)

PRESTITO A PREMI

DELLA DUCHESSA DI BEVILACQUA LA MASA

di VENTICINQUE MILIONI di Lire

approvato dal Parlamento Nazionale con Legge 6 *maggio* 1866 *N.* 2869 *ed autorizzato dal Governo con R. Decreto* 6 *Dicembre* 1868
in riguardo degli ingenti sacrifizi fatti dalla famiglia Bevilacqua in pro della Nazione.

Prima emissione di numero Ottomila Serie di 100 Obbligazioni da lire **10** ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

delle prime quattromila serie di **100 OBBLIGAZIONI DA L. 10** pagabili in due rate come segue:
Lire **5** all' atto della Sottoscrizione cioè dal 30 Maggio al 10 Giugno 1870
» **5** un mese dopo, cioè dal 30 Giugno al 10 Luglio 1870,

I Titoli definitivi muniti del Bollo di riscontro governativo portanti i numeri per concorrere alle Estrazioni saranno consegnati all' atto del secondo versamento.
Tutte le Obbligazioni saranno rimborsate in 55 anni mediante **128 Estrazioni**, trimestrali, semestrali ed annuali con

28,000 PREMI

per la somma complessiva di **lire 10,029,500** distribuiti secondo il piano annesso al R. DECRETO 6 DICEMBRE 1868.

Premi principali di Lire

500,000 - 400,000 - 300,000 - 255,000 - 200,000 ecc.

Il pagamento dei PREMI e dei RIMBORSI sarà fatto **tutto in denaro un mese dopo ciascuna estrazione** presso l' Amministrazione Generale del Prestito in Firenze, con intervento del Commissario Governativo.
Le Estrazioni saranno eseguite nella Capitale del Regno con le modalità prescritte nel Piano e con l' assistenza dei FUNZIONARI DELEGATI DAL MINISTRO DELLE FINANZE (Art. 9, Decreto 6 Dicembre 1868).

GARANZIE

Il prestito ed il pagamento dei rimborsi e dei premi SONO GARANTITI con ipoteca di primo grado presa dal **GOVERNO** su tutto il patrimonio Bevilacqua e **con deposito di Danaro contante presso la R. Cassa dei Depositi e Prestiti.**

PRIMA ESTRAZIONE 31 AGOSTO 1870

In questa prima Estrazione saranno estratte 12,093 Obbligazioni rimborsabili con premi nella somma di 636,900 Lire, **già depositata** in contanti a questo oggetto nella R. Cassa dei Depositi e Prestiti.

Lire 500,000 - PREMIO PRINCIPALE - 500,000 Lire

La detta Sottoscrizione sarà aperta dal 30 Maggio a tutto **il 10 Giugno** in Firenze presso la Casa Bancaria contraente B. DE LA CHAPELLE e C. via Pandolfini n. 14 Palazzo Medici e presso tutti i Banchieri e altri Incaricati autorizzati da essa. - Nelle altre città del Regno e all' Estero presso tutti i Banchieri o altri Incaricati autorizzati dalla medesima.

Visto per la pubblicazione a forma dell' art. 8 del Decreto 6 Dicembre 1868.

REGNO D' ITALIA

DAL MINISTERO DELLE FINANZE, li 16 Maggio 1870
Il Commissario Governativo
G. LONGONE

MINISTERO DELLE FINANZE

In Ferrara le sottoscrizioni si ricevono presso il signor FILIPPO RIGOSI.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*